

- 13 Avvertenza
- 15 Donatella Orecchia, *Il sito web "Nuovo Teatro Made in Italy"*
- 17 Premessa
- 21 Valentina Valentini, *Teatro – letteratura – musica: manifesti, querelle, intermedia 1963-1967*
- 21 1. Fatti, atmosfere
- 28 2. L'attrazione della letteratura per un teatro di dissenso e sperimentazione
- 31 3. La querelle fra letteratura e teatro: il Gruppo 63
- 36 4. L'attore è il poeta della lingua orale: il Manifesto di Pier Paolo Pasolini
- 39 5. Il teatro al centro della società: il convegno di Ivrea
- 42 6. Intermedia, teatro musicale: la linea del Sessanta
- 49 Valentina Valentini, *La linea del Settanta (1968-1977): mettersi in viaggio*
- 53 1. Usciamo dai teatri, dagli spettacoli, dai ruoli
- 56 2. Il teatro per cambiare il mondo
- 60 3. Le arti esorbitano, per cercare una base comune. Il manifesto dell'arte povera
- 63 4. Camion: viaggio-sosta, scarico-carico
- 66 5. Scrivere un libro collettivo: un corpo di gioia
- 72 6. Fra il 1968 e il 1977: azione, postavanguardia, terzo teatro
- 78 7. Implosivo/espansivo
- 81 Valentina Valentini, *Fra fine e rinascita: le linee dell'Ottanta (1978-1988)*
- 81 1. La coscienza infelice di fine anni Settanta
- 86 2. Neoavanguardie/postavanguardie/postmoderno/transavanguardia
- 89 3. Postmoderno: paesaggio metropolitano
- 93 4. La riflessione teorica: antropologia e postmoderno = interculturale

- 98 5. Aurorale: rinasce l'opera
- 105 Valentina Valentini, *Le ideologie: un vizio di cui liberarsi. La linea dei Novanta 1989-1999*
- 105 1. Revisionismo e conciliazione
- 111 2. Abitare una transizione. Il bilancio del progresso
- 115 3. Essere postumi
- 119 4. Un pre-teatro televisivo che racconta storie vere
- 121 5. Quasi un epilogo
- 125 Valentina Valentini, *Liveness – gioco – frontalità: la linea del Duemila 1999-2013*
- 126 1. La tragedia: la fine che è principio
- 129 2. Progetto: produzione di formati intermediali
- 130 3. Drammaturgie dei corpi diffusi
- 132 4. Reality Trend e Pop
- 136 5. Narrare per elisioni e dettagli
- 138 6. Gioco – evento – scena
- 141 7. Interpellare frontalmente lo spettatore
- 143 Valentina Valentini, *Le drammaturgie dello spettacolo e del testo letterario*
- 143 1. Continuo e discontinuo nel Nuovo Teatro
- 145 1.1 La tradizione del Nuovo Teatro
- 149 1.2 Culture di adozione e orfananza
- 152 1.3 Il workshop come modo produttivo
- 155 1.4 Scrittura scenica come modo compositivo
- 160 2. La vocazione teatrale di Pier Paolo Pasolini
- 160 2.1 Esperienze
- 163 2.2 Per un teatro efficace
- 171 3. Giovanni Testori: *Nel ventre del Teatro*
- 171 3.1 Il verbo si fa carne
- 174 3.2 *Edipus e Cleopatràs*: la latrina teatrale
- 179 4. Franco Scaldati: Il teatro è un giardino incantato dove non si muore mai
- 179 4.1 Testi fluidi e senza genealogia. Il divenire è l'eterno
- 184 4.2 Un teatro-mondo sensoriale
- 189 4.3 Figurine marionette ombre doppi

- 192 4.4 Essere teatro: “a tenebra, u so’ tiatru rappresenta... e iu? Io costruisco ombre”
- 197 Valentina Valentini, *La drammaturgia dello spazio*
- 197 1. Rottura senso-motoria
- 202 2. Lo spazio dinamico e simultaneo
- 204 3. Spazio sonoro-cromatico
- 207 4. Lo spazio analitico
- 208 5. La scena monitor
- 210 6. Paesaggio e erranza
- 213 7. Costruire lo spazio
- 214 8. Installazione e *digital space*
- 219 Valentina Valentini, *I modi plurali dell'attore*
- 219 1. L'attore è il tema: questioni critiche e metodologiche
- 222 2. Attore come corpo collettivo
- 225 3. Il mancare del linguaggio e del soggetto: dal monologo all'assolo
- 230 4. Bloccare il corpo e liberare la voce
- 232 5. La parola come evento
- 235 6. Autofiction
- 237 7. Eccedere la rappresentazione
- 238 8. Attore-macchina-scultura-animale-cyborg
- 240 9. L'ampio spettro del performer
- 243 10. Il corpo sonoro è l'attante
- 249 Anna Barsotti, *Drammaturgia dello spettacolo: attore-autore e scritture di scena*
- 249 1. Eduardo, Fo, Moscato, Benigni: la linea dell'attore-autore come identità italiana
- 256 2. In principio era Eduardo
- 264 3. Il mondo di Fo
- 273 4. Moscato, menestrello o Pulcinella noir
- 283 5. Benigni, demone e buffone del contado toscano
- 291 Donatella Orecchia, *L'attore e le “tradizioni” del Nuovo Teatro*
- 291 1. Avanguardia e tradizioni. «L'avanguardia che esplora e conserva»
- 296 2. Il (non)attore-artifex: parodia tragicomica della tradizione. Carmelo Bene

- 
- 303 3. L'attore lirico-jazz: il leader e la batteria. Leo e Perla e il "teatro dell'ignoranza"
- 311 4. L'attore-joueur: la tradizione ricostruita, la lingua-corpo e tortura della recitazione. Carlo Cecchi
- 317 5. Attore epico analitico. Carlo Quartucci
- 322 6. Epilogo: Antonio Neiwiller
- 325 Cristina Grazioli, *Proiezione, spazio, materia: comporre e scomporre con la luce*
- 325 1. Un modello luminoso e frammentato: il cinema oltre il cinema
- 325 1.1 Riverberi futuristi
- 328 1.2 Frammenti luminosi. Film e arti visive
- 331 1.3 Il cinema senza macchina da presa
- 333 2. Luce dramma
- 333 2.1 Costruire con la luce
- 337 2.2 Luce e assenza
- 339 3. Doppi, riflessi, voci, fantasmi
- 339 3.1 Un bagno di luce (cinematografica) per lo spettro dell'attore
- 342 3.2 Proiezione ombra materia
- 348 3.3 Buio voce luce
- 350 3.4 Proiezione, moltiplicazione
- 353 3.5 Luce scritta nel vuoto: l'assenza come figura
- 359 Bibliografia
- 365 Nota biografica
- 367 Indice dei nomi